COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 18.11.2020
COM(2020) 751 final

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE

Aggiornamento sulla sorveglianza rafforzata - Grecia, novembre 2020

{SWD(2020) 751 final}

CONTESTO

Le politiche e gli sviluppi economici in Grecia sono monitorati nell'ambito del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche e nell'ambito del quadro di sorveglianza rafforzata a norma del regolamento (UE) n. 472/2013 ([1]). Con l'attuazione della sorveglianza rafforzata per la Grecia ([2]) viene riconosciuto che il paese deve continuare ad attuare misure per affrontare le cause, effettive o potenziali, delle difficoltà economiche e finanziarie, attuando al contempo riforme strutturali volte a sostenere una crescita economica solida e sostenibile.

La sorveglianza rafforzata fornisce un quadro esaustivo per monitorare gli sviluppi economici e il perseguimento delle politiche necessarie a garantire una ripresa economica sostenibile. Consente una valutazione periodica dell'evoluzione economica e finanziaria recente in Grecia, così come il monitoraggio delle condizioni di finanziamento del debito sovrano e aggiornamenti dell'analisi della sostenibilità del debito. La sorveglianza rafforzata fornisce inoltre il quadro per valutare l'impegno generale - assunto dalla Grecia in sede di Eurogruppo del 22 giugno 2018 - di proseguire e completare le riforme adottate nell'ambito del programma del meccanismo europeo di stabilità e di assicurare che siano salvaguardati gli obiettivi delle importanti riforme adottate nell'ambito dei programmi di assistenza finanziaria. In tale contesto la sorveglianza rafforzata monitora l'attuazione degli impegni specifici assunti per completare le fondamentali riforme strutturali avviate nell'ambito del programma in sei settori chiave entro i termini concordati fino alla metà del 2022, vale a dire: i) le politiche di bilancio, ivi comprese quelle strutturali; ii) la previdenza sociale; iii) la stabilità finanziaria; iv) i mercati del lavoro e del prodotto; v) la Società ellenica per le attività e le partecipazioni (*Hellenic Corporation of Assets and Participations, HCAP*) e le privatizzazioni; vi) la modernizzazione della pubblica amministrazione ([3]).

Questa è l'ottava relazione sulla sorveglianza rafforzata della Grecia. La relazione si basa sui risultati di una missione svoltasi a distanza il 19 e 20 ottobre 2020 e sul periodico dialogo con le autorità. La missione è stata condotta dalla Commissione europea in collaborazione con la Banca centrale europea ([4]); hanno partecipato anche il Fondo monetario internazionale, nel quadro del suo ciclo di sorveglianza post programma, e il meccanismo europeo di stabilità, nel contesto del suo sistema di allerta precoce e in linea con il memorandum d'intesa del 27 aprile 2018 sulle relazioni di lavoro tra la Commissione europea e il meccanismo europeo di stabilità. La presente relazione valuta l'attuazione degli impegni assunti dalla Grecia nei confronti dell'Eurogruppo per quanto riguarda il completamento delle riforme entro la metà del 2020.

([1]) Regolamento (UE) n. 472/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013, sul rafforzamento della sorveglianza economica e di bilancio degli Stati membri nella zona euro che si trovano o rischiano di trovarsi in gravi difficoltà per quanto riguarda la loro stabilità finanziaria (GU L 140 del 27.5.2013, pag. 1).

([2]) Decisione di esecuzione (UE) 2020/1142 della Commissione, del 29 luglio 2020, sulla proroga della sorveglianza rafforzata della Grecia (GU L 248 del 31.7.2020, pag. 20).

([3]) https://www.consilium.europa.eu/media/35749/z-councils-council-configurations-ecofin-eurogroup-2018-180621-specific-commitments-to-ensure-the-continuity-and-completion-of-reforms-adopted-under-the-esm-programme_2.pdf

([4]) Il personale della BCE ha partecipato alla missione di verifica in conformità con le competenze della Banca e ha quindi fornito consulenza in materia di politiche per il settore finanziario e di tematiche macrocritiche, quali gli obiettivi di bilancio nominali e le esigenze in termini di sostenibilità e di finanziamenti. La missione di verifica è stata preceduta da una missione tecnica, sempre a distanza, svolta dal 30 settembre all'8 ottobre 2020.

La presente relazione potrebbe servire di base all'Eurogruppo per decidere l'attivazione della prossima serie di misure relative al debito in funzione delle politiche per un valore di 767 milioni di EUR. Le misure, concordate con l'Eurogruppo il 22 giugno 2018, includono sia il trasferimento di importi equivalenti ai proventi derivanti dai titoli di Stato greci detenuti dalle banche centrali nel quadro del programma per i mercati dei titoli e dell'accordo relativo alle attività finanziarie nette, sia la rinuncia al margine d'interesse progressivo per alcuni prestiti erogati dal fondo europeo di stabilità finanziaria. A seguito dell'Eurogruppo dell'11 luglio 2020 è stato dato il via libera alla terza tranche di misure relative al debito in funzione delle politiche sulla base, tra l'altro, della valutazione dell'attuazione degli impegni della Grecia alla fine del 2019, inclusa nella relazione sulla sorveglianza rafforzata adottata dalla Commissione il 20 maggio 2020 ([5]) e tenendo conto delle circostanze eccezionali create dalla pandemia di COVID-19.

VALUTAZIONE GLOBALE

La presente relazione è stata elaborata in un momento in cui la maggior parte degli Stati membri deve far fronte a una recrudescenza della pandemia. Nonostante il recente aumento delle infezioni, finora la Grecia è riuscita a contenere in modo relativamente soddisfacente la diffusione della COVID-19, anche grazie a una risposta tempestiva nelle regioni in cui è in atto un incremento del numero di nuovi casi. Le autorità stanno rafforzando la preparazione del sistema sanitario e aumentando la capacità di esecuzione di test, ampliando e adattando nel contempo l'insieme delle misure di bilancio e di liquidità a favore delle persone e delle imprese colpite dalla pandemia. Benché queste misure contribuiscano ad ammortizzare i costi sociali ed economici della pandemia, secondo le previsioni d'autunno 2020 della Commissione l'economia greca dovrebbe registrare ancora uno dei maggiori cali dell'attività economica nell'UE, a causa della sua elevata esposizione al turismo e della quota elevata di piccole imprese che hanno una capacità di adeguamento limitata. Il blocco nazionale di tre settimane annunciato il 5 novembre, e la sua possibile proroga in funzione dell'andamento della pandemia, potrebbero indebolire le prospettive a breve termine più di quanto attualmente stimato.

Nonostante le circostanze molto difficili, che hanno reso necessario concentrarsi sulle priorità più immediate, negli ultimi mesi la Grecia ha notevolmente accelerato il ritmo di attuazione delle riforme. L'aspetto più importante è stato l'adozione da parte del Parlamento del codice di insolvenza. Si tratta di una grande riforma del quadro in materia di insolvenza, che dovrebbe facilitare la risoluzione dei principali problemi nel settore finanziario. Al momento le autorità stanno preparando le norme attuative, che definiranno aspetti importanti del nuovo quadro, e stanno sviluppando parallelamente le infrastrutture, elementi entrambi necessari per l'efficace attuazione del codice a partire dal 1º gennaio 2021. Un annoso ostacolo alla riforma delle risorse umane dell'Autorità indipendente per le entrate pubbliche è in via di soluzione grazie a un accordo che consentirà di procedere con la legislazione supplementare sulle retribuzioni, che rafforzerà la capacità dell'organismo di attirare e mantenere personale di alto livello. Le autorità stanno inoltre progredendo su una serie di importanti operazioni di privatizzazione, anche se altre sono ritardate a causa della pandemia.

([5]) https://ec.europa.eu/info/publications/enhanced-surveillance-report-greece-may2020_it

Sono stati inoltre compiuti progressi soddisfacenti nei seguenti settori:

- **riforme strutturali di bilancio**, con il completamento del sistema di conto unico del Tesoro, un'importante riforma degli appalti pubblici da adottare entro la fine dell'anno, progressi nelle riforme per accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici e sviluppi positivi in materia di liquidazione degli arretrati, tutti interventi che dovranno essere proseguiti;

- **pubblica amministrazione**, con costanti progressi nella modernizzazione della gestione delle risorse umane e l'entrata in vigore di un processo di selezione uniforme per i posti di inquadramento superiore negli enti pubblici. Le autorità hanno inoltre compiuto progressi nell'attuazione dell'ambiziosa agenda digitale;

- **energia**, settore in cui il 1º novembre 2020 è stato varato il modello obiettivo per il mercato dell'energia elettrica in adempimento di un impegno di lunga data.

Le autorità hanno inoltre chiarito la via da seguire nei settori in cui il pieno adempimento degli impegni esistenti non è stato possibile a causa di ritardi precedenti o dell'impatto della pandemia. Le autorità hanno ricominciato a riscuotere la spesa sanitaria nell'ambito del meccanismo di recupero e hanno convenuto di finalizzare la legislazione in materia di assistenza sanitaria di base prima della decima relazione, in linea con i principi della riforma del 2017 che non è ancora stata pienamente attuata. È stato fissato un calendario chiaro anche per le riforme delle procedure di autorizzazione in materia di investimenti monitorate nell'ambito della sorveglianza rafforzata, mentre si sono registrati progressi costanti nell'attuazione della tabella di marcia per il progetto relativo al catasto. Le autorità hanno inoltre convenuto di avviare nuovamente due riforme specifiche che hanno risentito in modo significativo della pandemia, ossia la rivalutazione a livello nazionale delle tabelle d'estimo e il completamento dell'elemento di attivazione del regime di reddito minimo garantito. Una proposta definitiva per la misura antitrust relativa alla generazione di elettricità da lignite dell'azienda elettrica pubblica è stata presentata alla Commissione e dovrebbe essere sottoposta a una verifica di mercato non appena le autorità avranno concesso l'autorizzazione finale. L'obiettivo in materia di organico fissato per l'Autorità indipendente per le entrate pubbliche non è stato conseguito, ma le autorità hanno confermato che le procedure di assunzione in corso presso il ministero delle Finanze non avranno un impatto negativo sulla capacità dell'Autorità.

L'uso efficiente e appropriato dei fondi disponibili nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza potrebbe aiutare l'economia greca a riprendersi dall'attuale crisi e a risolvere i problemi che ancora sussistono nonostante i progressi compiuti. È essenziale proseguire gli interventi di riforma per affrontare le vulnerabilità rimanenti. Se utilizzati in modo efficiente e appropriato, nei prossimi anni i cospicui fondi di cui la Grecia può beneficiare a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza potranno sostenere la crescita, la creazione di posti di lavoro e la duplice transizione. Le riforme e gli investimenti, parte integrante dell'imminente piano per la ripresa e la resilienza dovrebbero basarsi sulle riforme passate e in corso e integrarle nel contesto del processo di sorveglianza rafforzata.

La presente relazione conclude che, nonostante le circostanze avverse causate dalla pandemia, la Grecia ha adottato le misure necessarie per rispettare gli impegni specifici assunti. Gli eventi senza precedenti hanno causato una grave recessione economica e provocato, nella prima metà dell'anno, lo stallo di una serie di riforme a causa della necessità di affrontare priorità più immediate. Ciononostante negli ultimi mesi le autorità sono riuscite

a rimettersi a lavoro per rispettare gli impegni assunti e hanno realizzato una serie di riforme fondamentali. Le istituzioni europee accolgono con favore l'impegno forte e costruttivo profuso in tutti i settori e incoraggiano le autorità a mantenere lo slancio e, ove necessario, a intensificare gli sforzi per completare rapidamente l'attuazione della legislazione primaria recentemente adottata. Ciò vale in particolare per le riforme del settore finanziario, in cui un ampio corpus di norme attuative deve essere completato e adottato a breve.

SVILUPPI MACROECONOMICI

La pandemia della COVID-19 sta avendo un forte impatto sull'economia greca. L'economia ha subito una contrazione del 14,2 % nel secondo trimestre del 2020, dato lo stop forzato all'attività economica imposto dalla diffusione della pandemia. Il settore dei servizi è stato particolarmente colpito anche durante la stagione estiva data l'importanza che riveste il turismo internazionale. Sebbene l'aumento del tasso di disoccupazione sia stato finora relativamente modesto, in parte grazie ai regimi di protezione messi in atto tempestivamente dalle autorità, l'occupazione ha risentito della situazione in misura più marcata alla luce della minore domanda di lavoratori stagionali. Il ristagno dell'economia e il calo dei prezzi dell'energia dovrebbero determinare un temporaneo calo dei prezzi al consumo nel 2020.

Poiché il numero di nuovi casi di COVID-19 continua ad aumentare, è probabile che la ripresa sia leggermente più lenta del previsto. Secondo le previsioni d'autunno 2020 della Commissione, il PIL reale dovrebbe diminuire del 9 % nel 2020 per poi aumentare del 5 % nel 2021. Le proiezioni tengono conto solo di un graduale aumento della domanda di servizi turistici, di un comportamento di spesa più prudente da parte dei consumatori e del persistere dell'incertezza e della riduzione dei profitti in ambito imprenditoriale. Le autorità hanno adottato un gran numero di provvedimenti volti ad attenuare l'impatto economico delle misure di contenimento nel 2020 e a stimolare la domanda aggregata nel 2021. Tali proiezioni sono state completate prima dell'annuncio, il 5 novembre 2020, del blocco di 3 settimane e delle relative misure di sostegno ([6]).

L'incertezza e i rischi che circondano le prospettive sono molto elevati a causa dell'andamento imprevedibile della crisi sanitaria mondiale. Il crescente rigore delle restrizioni già attuate in Grecia e in altri paesi europei potrebbe influire negativamente sulle prospettive a breve termine. Una notevole fonte di incertezza è costituita inoltre da possibili ulteriori restrizioni alla circolazione di persone e merci nei prossimi mesi in Grecia ma anche all'estero, data l'importanza del turismo internazionale. Ulteriori rischi al ribasso derivano dalle accresciute tensioni geopolitiche nella regione e dalle continue pressioni migratorie. Sul versante positivo le misure di sostegno adottate a livello dell'UE, compreso Next Generation EU, potrebbero sostenere in modo significativo la domanda nel 2021 e rafforzare in futuro i fondamentali economici e la resilienza. Più specificamente le previsioni della Commissione non tengono conto dell'impatto del piano di ripresa e resilienza che si trova ancora in una fase iniziale di sviluppo. Una volta pienamente specificati, adottati e attuati, le riforme e gli investimenti realizzati nell'ambito del piano dovrebbero avere un impatto positivo sulle prospettive di crescita.

([6]) Le previsioni sono state elaborate tenendo conto delle informazioni disponibili fino alla data limite del 22 ottobre 2020. Maggiori dettagli sulle previsioni d'autunno 2020 della Commissione sono disponibili al seguente indirizzo: https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/economic-performance-and-forecasts/economic-forecasts/autumn-2020-economic-forecast_en.

SVILUPPI E PROSPETTIVE DI BILANCIO

L'impatto sul bilancio della recessione economica e il costo delle misure di emergenza adottate per far fronte alla pandemia della COVID-19 comporteranno con ogni probabilità un forte disavanzo pubblico per quest'anno. Secondo le previsioni il saldo primario monitorato nell'ambito della sorveglianza rafforzata si attesterà al -4,4 % del PIL nel 2020. Oltre alla diminuzione delle entrate provocata dalla recessione, le proiezioni tengono conto della proroga delle misure già adottate dalle autorità per attenuare la flessione registrata negli ultimi mesi. Tra queste figurano un aumento della dotazione totale degli "anticipi rimborsabili" alle imprese e l'estensione delle misure di sostegno esistenti sia per i disoccupati che per i dipendenti delle imprese colpite dalla pandemia. Le previsioni tengono conto anche del pagamento retroattivo da erogare ai pensionati, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del luglio 2020, relativamente a un breve periodo precedente all'entrata in vigore della riforma pensionistica del 2016.

Si prevede che la politica di bilancio della Grecia continuerà a sostenere la ripresa per tutto il 2021. Sebbene la maggior parte delle misure adottate nel 2020 si sia mirata a contrastare l'impatto diretto della pandemia (spese sanitarie, sostegno durante il periodo di blocco, differimento delle imposte, ecc.), le autorità hanno anche annunciato misure temporanee per stimolare più in generale la domanda e l'occupazione nel 2021, tra le quali figurano la riduzione di tre punti percentuali dei contributi previdenziali e la sospensione dell'imposta di solidarietà sociale per il settore privato, nonché un nuovo sussidio all'assunzione temporanea. Tali misure vanno nella giusta direzione per ridurre l'elevato cuneo fiscale sul lavoro e la loro natura temporanea è coerente con l'obiettivo di garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche a medio termine. La pianificazione della politica di bilancio per il 2021 tiene conto della proroga della clausola di salvaguardia generale nel 2021.

Il documento programmatico di bilancio 2021 prevede che il disavanzo primario monitorato nell'ambito della sorveglianza rafforzata raggiunga l'1,1 % del PIL nel 2021. Le proiezioni delle autorità tengono conto delle nuove misure, di una riserva speciale in grado di finanziare il fabbisogno immediato che potrebbe derivare dall'andamento della pandemia e di un ambizioso programma settennale di spesa per la difesa. Le proiezioni delle autorità sono più ottimistiche rispetto alle previsioni d'autunno 2020 della Commissione, che prevedono un disavanzo primario del 3,4 % del PIL nel 2021. Tuttavia gran parte della differenza è dovuta alle ipotesi metodologiche a) sulla summenzionata registrazione di alcune delle misure di emergenza, le cui norme sono state chiarite solo dopo la presentazione del documento programmatico di bilancio, e b) sull'inclusione del dispositivo per la ripresa e la resilienza nello scenario macroeconomico delle autorità ([7]). Le previsioni della Commissione sono più prudenti anche in relazione alla chiusura del disavanzo del conto per le fonti di energia rinnovabili ipotizzato nel documento programmatico di bilancio - dal momento che gli interventi finalizzati a realizzare tale miglioramento non sono ancora stati specificati - oltre a valutare in modo più graduale l'attuazione del nuovo programma di difesa.

([7]) Le previsioni della Commissione non tengono conto dell'impatto dei piani per la ripresa e la resilienza, in quanto la loro piena attuazione è subordinata alla valutazione positiva da parte della Commissione e all'approvazione con decisione di esecuzione del Consiglio, nonché al conseguimento degli obiettivi intermedi e finali. Inoltre le previsioni della Commissione non tengono conto delle eventuali spese nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, in quanto il documento programmatico di bilancio non ha presentato tali progetti in modo sufficientemente dettagliato.

Il completamento della rivalutazione a livello nazionale delle tabelle d'estimo procede a rilento; si tratta di un impegno specifico che doveva essere completato a metà 2020, e che è stato ora rinviato a metà 2021. All'inizio dell'anno si sono verificati ritardi inevitabili a causa delle misure di blocco a seguito della COVID-19 e sono intervenuti ulteriori differimenti dovuti alla valutazione della qualità imposta a seguito di ricorsi giudicati fondati dal Consiglio di Stato. La rivalutazione e l'ampliamento dell'attuale sistema delle zone censuarie dovrebbero essere ultimati a marzo 2021, in tempo utile per la valutazione dell'imposta sugli immobili dell'agosto 2021.

L'incertezza intrinseca nella valutazione e nelle previsioni attuali è sostanziale: un'ulteriore escalation della crisi sanitaria potrebbe rendere necessaria l'adozione di ulteriori misure di bilancio, sia mirate che temporanee, al fine di contenere le ripercussioni negative e rafforzare la ripresa nel 2021. Rischi aggiuntivi sono connessi all'attivazione delle garanzie statali di recente emissione, che erano parte integrante delle misure di emergenza, e al costo dei contenziosi in corso e degli altri obblighi di servizio pubblico che, una volta concordati, potrebbero deteriorare il saldo. Poiché la sentenza del Consiglio di Stato del 2020 non è ancora stata pubblicata, permane l'incertezza riguardo alla piena portata della compensazione retroattiva per i tagli alle pensioni complementari e ai premi stagionali introdotti dalle precedenti riforme delle pensioni. Infine un rischio ulteriore deriva dal potenziale costo aggiuntivo per la copertura delle persone sprovviste di assicurazione sanitaria. Sul versante positivo si prevede che la Grecia trarrà grandi benefici dal dispositivo per la ripresa e la resilienza, che mira a favorire una ripresa economica sostenibile fornendo un sostegno finanziario su vasta scala agli investimenti e alle riforme finalizzati alla crescita.

FINANZIAMENTO DEL DEBITO SOVRANO E ANALISI DELLA SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO

I rendimenti del debito sovrano greco rimangono bassi e la riserva di liquidità del governo è prossima ai livelli precedenti la crisi. Le autorità hanno recentemente completato con successo l'emissione di un'obbligazione a 15 anni. I differenziali di rendimento dei titoli di Stato greci a lungo termine rimangono ai minimi storici. Le riserve di cassa delle amministrazioni pubbliche sono ora pari a 34,5 miliardi di EUR (fine settembre), mentre il saldo delle riserve di liquidità è rimasto invariato a 15,7 miliardi di EUR. Le riserve di cassa delle amministrazioni pubbliche totali sarebbero sufficienti a coprire circa due anni di fabbisogno di finanziamento anche senza ulteriori emissioni obbligazionarie.

Le istituzioni europee hanno effettuato una revisione globale del quadro per la sostenibilità del debito, come annunciato nella 5ª relazione sulla sorveglianza rafforzata. Il quadro rivisto comprende uno scenario di base, in linea con il quadro della Commissione applicato per valutare la sostenibilità del debito per tutti gli Stati membri, e un'analisi degli scenari specifici per paese. La revisione si avvale di indicatori basati sul mercato chiari e prontamente disponibili e rende le ipotesi più coerenti con le aspettative di mercato a breve e medio termine. La revisione tiene conto anche delle ipotesi sulla crescita e sui tassi di interesse a lungo termine contenute nella relazione 2021 sull'invecchiamento demografico. L'analisi degli scenari tiene conto dei rischi particolarmente rilevanti per i paesi con un debito elevato come la Grecia.

Nonostante il peggioramento delle prospettive a breve termine, lo scenario di base mostra un ritorno al calo del rapporto debito/PIL. Nel breve periodo il debito pubblico dovrebbe aumentare dal 180,5 % del PIL nel 2019 a oltre il 207 % del PIL nel 2020. Tuttavia, poiché le misure di bilancio di emergenza adottate durante la pandemia dovrebbero essere temporanee e l'economia dovrebbe iniziare a riprendersi nel 2021, ci si aspetta che il rapporto debito/PIL segua una tendenza al ribasso a partire dal 2021. Si prevede che il fabbisogno pubblico lordo di finanziamento oscillerà intorno al 15 % del PIL nei prossimi 20 anni, per poi scendere a circa il 13 % del PIL entro il 2060. I risultati di questa simulazione dello scenario di base si fondano principalmente sulle condizioni di finanziamento favorevoli ipotizzate, sull'ampia quota di debito finanziata a tassi bassi dai finanziatori istituzionali e dalla lunga scadenza media del debito in essere.

I due scenari alternativi suggeriscono che le prospettive peggiorerebbero in caso di tassi di rifinanziamento più elevati, ancor di più se combinati con una crescita modesta, sottolineando l'importanza di perseguire un'ambiziosa agenda per la crescita. Le ipotesi di base, già di per sé incerte, lo diventano ancora di più in una prospettiva di lungo termine. Le condizioni di finanziamento potrebbero rivelarsi meno favorevoli di quanto ipotizzato, in particolare oltre il medio termine. In uno scenario che ipotizza premi di rischio più elevati, in funzione del livello del debito a medio e lungo termine, il rapporto debito/PIL, pur seguendo un percorso discendente, rimane significativamente più elevato rispetto alle proiezioni dello scenario di base. Anche il fabbisogno lordo di finanziamento è maggiore e rimane leggermente al di sotto del 20 % del PIL nel lungo termine. In uno scenario che ipotizza una crescita del PIL inferiore rispetto allo scenario di base, oltre all'esistenza di premi di rischio più elevati, il livello del debito rimane elevato sul lungo periodo e il fabbisogno lordo di finanziamento supera il 20 % del PIL a partire dalla metà del decennio 2030-2040, indice di rischi residui per la sostenibilità. In tale scenario, che prevede una crescita nel lungo periodo al di sotto di quella della zona euro, è fondamentale realizzare l'agenda per la crescita elaborata dalla "commissione Pissarides" e pubblicata dalle autorità nell'agosto 2020. Il dispositivo per la ripresa e la resilienza rappresenta un'opportunità per aumentare la crescita potenziale attraverso gli investimenti e le riforme.

AMMINISTRAZIONE DELLE ENTRATE PUBBLICHE

La legislazione sulla griglia salariale supplementare dell'Autorità indipendente per le entrate pubbliche, che rappresenta un passaggio fondamentale per completarne la riforma delle risorse umane ed è stata sottoposta a consultazione pubblica, dovrebbe essere adottata entro novembre 2020. Secondo le previsioni la riforma rafforzerà le capacità dell'Autorità indipendente di mantenere e attrarre personale di alto livello, il cui numero alla fine del terzo trimestre era ben al di sotto dell'obiettivo di organico fissato per la fine del 2019 (11 947 rispetto a 12 500). Le autorità hanno confermato che le procedure di assunzione in corso presso il ministero delle Finanze non avranno un impatto negativo sulla capacità generale dell'Autorità indipendente. Si prevede che la riforma generale delle risorse umane sarà operativa entro il 1º gennaio 2021.

Sono stati compiuti ulteriori progressi per rafforzare il quadro per la lotta al contrabbando. Il disegno di legge è stato sottoposto a consultazione pubblica e dovrebbe essere adottato entro novembre 2020. Il disegno di legge contiene disposizioni volte a rafforzare la capacità del Centro di coordinamento operativo, che coordina le attività di lotta al contrabbando e dipende dall'Autorità indipendente per le entrate pubbliche. L'adozione di tali disposizioni dovrebbe agevolare ulteriormente il completamento dell'organico.

Nel complesso si registrano buoni progressi nel conseguimento degli obiettivi fissati per quanto riguarda gli indicatori chiave di prestazione, compreso il recupero dei crediti, mentre proseguono le operazioni per rafforzare ulteriormente la capacità di riscossione e di audit dell'autorità indipendente. Una serie di indicatori è risultata migliore del previsto nelle attuali circostanze, in parte grazie agli sconti concessi per il pagamento tempestivo dei debiti d'imposta decisi dopo lo scoppio della pandemia.

Le autorità hanno adottato una serie di disposizioni specifiche per estinguere le passività fiscali emerse durante la pandemia. Questi nuovi regimi riguardano la dilazione delle imposte introdotta all'inizio della pandemia e agevolano la ripresa dei piani di liquidazione dei debiti interrotti durante la pandemia con l'obiettivo di evitare le severe sanzioni che sarebbero state altrimenti applicate nell'ambito del quadro concordato nel 2019. Inoltre è stata creata una "seconda opportunità" anche per i piani di liquidazione che erano stati concordati prima dell'entrata in vigore del quadro di liquidazione 2019. Il regime, che non è ancora operativo, dovrebbe sottoporre i debitori a un esame adeguato per accertare i motivi della cessazione dei pagamenti e i loro precedenti in materia di adempimento. Per quanto riguarda le garanzie statali attivate dalle banche e attualmente in corso di trattamento e pagamento da parte dello Stato per conto dei debitori originari (cfr. sezione finanziaria), le autorità hanno inoltre creato un sistema di liquidazione che consentirebbe ai debitori di rimborsarle allo Stato in un massimo di 120 rate. Al fine di mantenere la disciplina dei pagamenti, le autorità hanno chiarito che i debitori che decidessero di abbandonare questo regime straordinario non sarebbero ammessi a partecipare ad altri sistemi di liquidazione e sarebbero pertanto soggetti ad esecuzione forzata. I procedimenti di esecuzione forzata saranno attentamente monitorati.

GESTIONE DELLE FINANZE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PUBBLICI

Lo stock di arretrati è diminuito rispetto all'ultima relazione, ma sono necessari sforzi sostenuti per conseguire l'ambizioso obiettivo entro la fine dell'anno. Sebbene lo stock di arretrati rimanga al di sopra dei livelli previsti nel piano d'azione dell'ottobre 2019, gli scostamenti creati all'inizio del 2020 anche a causa della pandemia sono stati recuperati, fatta eccezione per l'arretrato di domande di pensione inevase. Il trattamento automatico e l'erogazione delle pensioni dovrebbero arrivare a regime soltanto l'anno prossimo. L'obiettivo di azzerare gli arretrati entro la fine del 2020 in tutti i settori ad eccezione delle domande di pensione è stato confermato dalle autorità ma rimane soggetto a rischi, anche in relazione alla recrudescenza della pandemia. In considerazione dell'aumento imprevisto delle domande di pensione, dovuto a fattori giuridici e tecnici, la liquidazione completa delle domande di pensione è prevista per dicembre 2021.

Sebbene lo stock di arretrati diminuisca, continuano a essere creati nuovi arretrati, il che sottolinea l'importanza di attuare le raccomandazioni della Corte dei conti ellenica, un impegno specifico per la metà del 2021, tra cui il rafforzamento del sistema di controllo interno riveste un'importanza fondamentale. Il rafforzamento del sistema di controllo interno è inoltre fondamentale per la sana gestione dei progetti da finanziare attraverso il dispositivo per la ripresa e la resilienza. L'adozione di una legge che definisce il quadro concettuale per il controllo interno è prevista entro la fine dell'anno. È ora importante realizzare la piena attuazione della sua componente di gestione delle finanze pubbliche in tutta la pubblica amministrazione e garantirne l'efficace supervisione da parte del ministero delle Finanze. La riforma beneficerà delle recenti misure adottate dalla Corte dei conti

ellenica e, a medio termine, della semplificazione del quadro per l'esecuzione del bilancio e della procedura di pagamento, avviata di recente.

L'impegno specifico, assunto per la metà del 2020, di istituire il sistema del conto unico del Tesoro è stato portato a termine con successo. Il sistema del conto unico del Tesoro è operativo e offre una panoramica della situazione di cassa dello Stato oltre a un efficiente strumento di monitoraggio della liquidità. Il ministero delle Finanze ha istituito uno strumento specifico per il monitoraggio delle previsioni di cassa degli enti che sarà introdotto in modo graduale.

La riforma dello schema dei conti, compresi gli impegni assunti per la metà del 2021 e la metà 2022, è globalmente sulla buona strada e la sua applicazione al bilancio degli investimenti pubblici ha fatto passi avanti. Dopo l'attuazione della classificazione amministrativa nel bilancio ordinario del 2019, è attualmente in fase di progettazione una classificazione funzionale dei conti, insieme al quadro di programmazione di bilancio basato sulla performance. Si tratta di riforme positive e ambiziose. La piena attuazione dello schema dei conti nel bilancio per gli investimenti pubblici sta acquisendo slancio. Si prevede che le misure adottate per garantirne l'interoperabilità con il sistema informatico centrale, il cui completamento è previsto entro marzo 2021, accelereranno notevolmente il processo di pagamento. Ciò ridurrà in modo significativo anche la possibilità di creare arretrati. L'attuazione di altre misure, tra cui l'applicazione della fatturazione elettronica negli appalti pubblici e l'aggiornamento del sistema centrale di pagamento per il bilancio ordinario, è sostanzialmente sulla buona strada.

Le autorità prevedono di adottare un'importante riforma degli appalti pubblici entro la fine dell'anno. La riforma si basa sull'esperienza acquisita con l'attuazione delle norme adottate nel 2016 e mira ad affrontare, tra l'altro, l'elevato numero di procedure a offerta unica o di appalti aggiudicati esclusivamente sulla base del prezzo più basso offerto. Essa inoltre semplifica ulteriormente le procedure di aggiudicazione che permangono lunghe. La riforma è fondamentale per garantire un rapido assorbimento delle risorse finanziarie disponibili e sostenere la ripresa. Parallelamente le autorità procedono alla digitalizzazione della procedura e preparano una strategia per gli appalti pubblici per il periodo 2021-2025, che dovrebbe sostenere la transizione verde e rafforzare la lotta alla corruzione.

In previsione degli ingenti importi dei fondi che, secondo le previsioni, la Grecia riceverà nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale, le autorità lavorano a una riserva di progetti strategici per la selezione di grandi progetti infrastrutturali e all'istituzione di uno strumento per la preparazione dei progetti. La riserva di progetti strategici faciliterà la selezione dei progetti di importanza nazionale e sarà coordinata dalla presidenza del governo, quindi al di fuori della struttura centrale dei ministeri competenti. Lo strumento per la preparazione dei progetti è inteso ad accelerare la preparazione dei progetti inclusi nella riserva di progetti strategici, al fine di passare in modo efficace dalla fase di concezione a quella di attuazione. Lo strumento sarà istituito nell'ambito del Fondo di sviluppo delle attività della Repubblica ellenica, predisponendo adeguate misure di salvaguardia per garantire che il Fondo continui a esercitare in modo indipendente il suo attuale mandato fondamentale. Lo strumento sarà sostenuto da un'istituzione finanziaria internazionale in qualità di partner strategico. Il piano d'azione per migliorare il monitoraggio e le previsioni del bilancio per gli investimenti pubblici è sostanzialmente sulla buona strada.

PREVIDENZA SOCIALE

Le autorità hanno compiuto progressi nel completamento dell'assetto organizzativo e istituzionale del Fondo unico di previdenza sociale (e-EFKA), un impegno specifico assunto per la fine del 2020. La fusione delle funzioni relative alle pensioni del settore pubblico e di quelle relative alle pensioni complementari è già stata attuata, compreso il trasferimento fisico degli uffici; il restante trasferimento, che secondo le previsioni sarà completato entro la fine dell'anno, riguarda i dipendenti del fondo ex agricoltori (OGA). Anche il trattamento digitale delle domande di pensione ha registrato progressi in linea con gli obiettivi. Il trattamento ha subito un rallentamento fino a marzo 2021 a causa di problemi di disponibilità dei dati ma in seguito è stato nuovamente velocizzato.

La Grecia lavora al rafforzamento del sistema sanitario per reagire all'attuale emergenza sanitaria; a tal fine l'attuazione di un'assistenza sanitaria di base completa ed efficace, un impegno specifico, si sta rivelando fondamentale. Oltre 160 centri di assistenza sanitaria possono ora accoglier pazienti con sintomi della COVID-19 e nella zona di Atene sono stati aperti ulteriori centri ambulatoriali. Le autorità stanno inoltre potenziando le capacità diagnostiche e procedendo alle nuove assunzioni necessarie. Per quanto riguarda la riforma dell'assistenza sanitaria di base, avviata nel 2018, le autorità prevedono di estendere a breve termine la registrazione dei pazienti attraverso i centri di assistenza sanitaria, concedendo loro al contempo una più ampia libertà di scelta tra i prestatori. L'utilizzo della cartella clinica elettronica, che attualmente non è del tutto operativa, sarebbe fondamentale, se pienamente applicato, per evitare il rischio di doppie visite e le scelte di comodo da parte dei pazienti nell'ambito di questo quadro. La funzione di filtro sarà probabilmente attuata mediante incentivi, uno strumento meno rigoroso rispetto a quanto previsto dalla riforma del 2017, e richiederà un'attenta progettazione. Le autorità si sono impegnate a completare il nuovo quadro giuridico entro la data di pubblicazione della 10ª relazione sulla sorveglianza rafforzata prevista per metà 2021. È positivo che le autorità abbiano sospeso il ritorno alle modalità di prestazione dell'assistenza di base in vigore prima della riforma, che prevedevano il ricorso a medici privati (sulla base di un sistema di pagamento per prestazione, abbinato a un limite massimo di 200 visite), che limitava l'accesso all'assistenza sanitaria ai pazienti vulnerabili.

Benché i recuperi ("clawback") siano ancora elevati, sono in via di adozione misure per migliorarne la riscossione e limitare la generazione di nuovi. Le autorità hanno adottato una normativa volta a consentire la raccolta del recupero del 2019 per i prodotti farmaceutici e ad avviare la raccolta del recupero dei fornitori per gli anni 2018 e 2019. Le autorità stanno adottando misure graduali per contrastare ricorso eccessivo ai servizi sanitari dovuto all'offerta, che mette sotto pressione il sistema sanitario e aumenta l'onere finanziario per i pazienti, introducendo protocolli terapeutici aggiuntivi e assegnando maggiore rilevanza alla negoziazione dei prezzi. Tuttavia appare necessario rivedere più a fondo il sistema per contrastare efficacemente la domanda indotta dall'offerta. In questo stadio le autorità non valutano la possibilità di introdurre un elemento di condivisione del rischio nella definizione del recupero, il che aumenterebbe gli incentivi ad attuare misure strutturali.

Nonostante la situazione attuale si registrano progressi nella realizzazione di appalti pubblici centralizzati per la spesa nel settore sanitario, impegno specifico per la metà del 2022. Le autorità sono sulla buona strada in questo ambito, e mirano a conseguire un obiettivo intermedio del 30 % di appalti realizzati a livello centrale entro il primo trimestre del 2021. Le autorità hanno inoltre convenuto di riattivare l'osservatorio dei prezzi a partire dal gennaio 2021 e di adottare il nuovo status giuridico di Autorità centrale nazionale per gli appalti sanitari entro la fine del 2020.

L'attuazione degli impegni specifici relativi alle sovvenzioni per i trasporti e alla riforma dell'assegno di invalidità progredisce in generale secondo il calendario concordato, mentre è necessario riavviare il completamento dell'elemento di attivazione del sistema di reddito di solidarietà sociale. Per quanto riguarda le sovvenzioni ai trasporti (impegno specifico per metà 2020), nell'ottobre 2020 sono state adottate le norme attuative per consentire un rimborso regolare e basato su elementi oggettivi dei titoli di trasporto pubblico sovvenzionati per i gruppi vulnerabili, comprese le persone con disabilità e i membri di famiglie numerose, mentre sono in fase di preparazione le norme attuative che fissano i livelli di compensazione per i principali operatori dei trasporti. Un documento orientativo per il riesame dell'assegno di invalidità (impegno specifico per il 2021) è in fase di finalizzazione e nel marzo 2021 sarà avviato un progetto pilota. In relazione alla fornitura di servizi di reinserimento nel mercato del lavoro per i beneficiari del regime di reddito minimo garantito, i piani per valutare i risultati del progetto pilota del 2019 intrapreso in una serie di comuni al fine di orientarne l'attuazione a livello nazionale sono stati sospesi a seguito della pandemia di COVID-19. Le autorità prevedono di avviarne l'introduzione a livello nazionale nell'aprile 2021.

EVOLUZIONE DEL SETTORE FINANZIARIO

Sebbene le condizioni della politica monetaria accomodante abbiano consentito alle banche greche di beneficiare di condizioni di liquidità favorevoli, si prevede che in futuro gli effetti economici della pandemia ridurranno la già bassa redditività delle banche. Il temporaneo allentamento dei requisiti di garanzia per le operazioni e le condizioni di finanziamento dell'Eurosistema per operazioni di rifinanziamento mirate a lungo termine ha consentito alle banche di aumentare le proprie riserve di liquidità. A ciò ha contribuito anche un aumento dei depositi a partire da marzo, grazie soprattutto alle imprese che cercano di accumulare liquidità nel contesto della pandemia e a una tendenza al rialzo, meno pronunciata ma costante, dei depositi delle famiglie. In termini di profitti, il rendimento sul capitale proprio delle banche è risultato anche nel primo semestre del 2020 uno dei più bassi della zona euro e si prevede che subisca ulteriori pressioni a causa degli elevati accantonamenti per perdite su crediti, dell'incertezza connessa ai nuovi prestiti alle imprese il prossimo anno e dell'impatto combinato delle attuali cartolarizzazioni dei crediti deteriorati, che, oltre all'effetto positivo sul costo del rischio delle banche, peserà sui loro proventi da interessi netti. La bassa redditività associata al costo delle prossime cartolarizzazioni e alla graduale eliminazione delle disposizioni prudenziali transitorie potrebbe causare difficoltà alla posizione patrimoniale delle banche, mentre l'aumento della dipendenza dalle attività statali è destinato ad aumentare. Alla fine di giugno 2020 il coefficiente medio di capitale primario di classe 1 delle banche era pari al 14,7 % delle attività ponderate per il rischio, al di sopra dei requisiti patrimoniali minimi.

La riduzione dei crediti deteriorati, che è proseguita nella prima metà del 2020 anche se a ritmi più lenti rispetto al passato, è stata favorita da moratorie bancarie sui rimborsi dei prestiti, che dovrebbero scadere alla fine dell'anno. L'incidenza dei crediti deteriorati, che ha proseguito la sua discesa graduale, si è attestata al 36,7 % nel giugno 2020, rimanendo la più elevata della zona euro. Le moratorie sul pagamento del debito, associate alla temporanea flessibilità nell'esercizio della vigilanza, sono state finora determinanti per proteggere i bilanci delle banche dall'impatto della pandemia sul rischio di credito del loro portafoglio prestiti. Tuttavia gran parte dei prestiti non deteriorati delle banche oggetto di moratoria evidenzia un rischio significativo di aumento del fabbisogno di accantonamenti dopo la scadenza e un deterioramento dei corrispondenti coefficienti di qualità delle attività, mentre la capacità interna delle banche di ristrutturare in modo sostenibile i prestiti continua a costituire un problema. Le banche hanno iniziato ad adeguare le relative strategie di riduzione dei crediti deteriorato, ma gli accantonamenti per perdite sui crediti finora contabilizzati potrebbero riflettere solo in parte l'effetto finale della pandemia sulla qualità delle attività delle banche. Un elemento chiave della strategia delle banche per far fronte ai crediti deteriorati rimane quello di procedere con le cartolarizzazioni nell'ambito del dispositivo Hercules, la cui conclusione è prevista nel primo semestre del 2021.

Le autorità hanno attuato o esteso con successo misure di sostegno per sostenere l'accesso ai finanziamenti per le imprese colpite dalla COVID-19. La Banca ellenica per lo sviluppo sta attuando un regime di garanzia e un regime di abbuono di interessi per i nuovi prestiti alle imprese che sono risultati fin qui efficaci per sostenere il credito bancario alle grandi imprese e, più di recente, anche alle piccole e medie imprese. Di conseguenza il tasso di crescita annuo del credito bancario alle società non finanziarie ha raggiunto l'8,3 % nel settembre 2020; si tratta del valore più elevato dalla metà del 2009. Per contro i prestiti alle famiglie hanno registrato un'ulteriore contrazione, sebbene a un ritmo più moderato rispetto ai trimestri recenti. I tassi nominali sui prestiti hanno confermato la tendenza al ribasso, stabilizzandosi in prossimità dei minimi storici per le società non finanziarie.

Le azioni descritte di seguito sono monitorate e valutate nell'ambito di un impegno continuo nel settore della politica finanziaria.

- **In seguito all'adozione del nuovo codice di insolvenza, le autorità sono al lavoro per definire le norme attuative e l'infrastruttura necessaria.** Il codice prevede l'impegnativo compito di adottare circa 53 decisioni amministrative. In vista dell'entrata in vigore del codice nel gennaio 2021, le autorità mirano a completare progressivamente il processo - di pari passo con lo sviluppo della relativa piattaforma elettronica -e, entro dicembre 2020. Carattere prioritario rivestiranno gli interventi sulle principali decisioni ministeriali relative al meccanismo di abbuono di interessi, vendita e retrolocazione e all'algoritmo per il calcolo delle proposte di ristrutturazione; a tal fine le autorità si sono impegnate a condividere progetti avanzati con le istituzioni europee entro metà novembre. Il nuovo regime di insolvenza è un importante passo in avanti ma la sua efficacia dipenderà dalla qualità dell'attuazione. Sarà necessario un attento monitoraggio, in particolare per quanto riguarda l'impatto del nuovo meccanismo di rinegoziazione stragiudiziale, gli effetti di bilancio e finanziari del nuovo sistema di vendita e retrolocazione e il periodo di un anno che precede l'esdebitazione, previsto in alcuni casi. È fondamentale che l'intero quadro giuridico, comprese le norme attuative e le infrastrutture necessarie, sia operativo in tempo utile per l'entrata in vigore del nuovo codice di insolvenza, in modo da garantire il un avviamento positivo del nuovo quadro ed

evitare effetti negativi indesiderati sul settore finanziario e sulla cultura del pagamento in generale.

- **Le autorità hanno adottato un insieme di nuove disposizioni per consentire il trattamento dei casi di insolvenza delle famiglie, che rappresentano un annoso arretrato.** La legge stabilisce un calendario fisso per l'anticipazione delle date delle udienze a distanza. Le autorità prevedono che la riprogrammazione e la presentazione di tutta la documentazione pertinente avranno luogo entro il terzo trimestre del 2021, consentendo ai tribunali di trattare tutti i casi entro aprile 2022. Dato che l'attuazione dipenderà dalla capacità dei singoli tribunali di trattare le cause, sarà necessario un attento monitoraggio. L'efficacia di tali disposizioni dipenderà dalla capacità delle autorità di risolvere i problemi di carenza di personale e infrastrutture.

- **Le autorità hanno inoltre adottato il primo insieme di misure volte a migliorare la funzionalità e la facilità d'uso della piattaforma per le aste elettroniche.** Le misure agevolano la condivisione elettronica dei documenti pertinenti attraverso tale piattaforma d. Gli altri problemi individuati, riguardanti principalmente il meccanismo di adeguamento del prezzo di riserva e l'interoperabilità della piattaforma di aste elettroniche con altre banche dati statali, saranno affrontati nel quadro del riesame del codice di procedura civile, come confermato dalle autorità. La bozza di revisione del codice sarà completata all'inizio del 2021, leggermente in ritardo rispetto a quanto inizialmente previsto, ma prima dell'entrata in vigore, prevista per settembre 2021. Le autorità si sono impegnate a presentare una relazione intermedia nel novembre 2020.

- **L'attuazione del piano concordato per la liquidazione delle garanzie statali attivate è sulla buona strada, mentre rimane considerevole l'arretrato delle garanzie attivate.** Dopo i ritardi registrati a causa del confinamento, sono stati intensificati l'esame e il rimborso dei crediti per il terzo trimestre del 2020. A seguito della modifica del quadro giuridico pertinente all'inizio di giugno, l'archivio di file elettronici è ora operativo, mentre la sua interoperabilità con gli uffici tributari locali è in fase di collaudo. Le autorità stanno inoltre procedendo all'assunzione di 30 dipendenti, che dovrebbero entrare in servizio a novembre. Si prevede che tali importanti misure permetteranno di accelerare in modo significativo nel periodo rimanente del 2020 la prevista liquidazione delle garanzie attivate.

- **In settembre è stata votata una modifica limitata del diritto primario sui crediti d'imposta differiti, al fine di salvaguardare la capacità di assorbimento delle perdite del capitale delle banche in tutti i casi, compresa la risoluzione.** Ulteriori aspetti tecnici sotto forma di norme attuative sono in via di perfezionamento, al fine di rendere operativi tutti gli elementi del quadro, anche nel contesto della risoluzione e della liquidazione speciale.

Il Fondo ellenico di stabilità finanziaria ha proseguito gli interventi per sostenere le banche di importanza sistemica per gestire i problemi posti dalla pandemia. Il Fondo ha sostenuto le banche di importanza sistemica nell'elaborazione dei piani aggiornati di riduzione dei crediti deteriorati e nella preparazione delle trasformazioni societarie (scorpori). Il Fondo sta inoltre procedendo a un riesame delle aspettative dei propri azionisti per tenere conto dei vari effetti derivanti dalla pandemia.

MERCATO DEL LAVORO

Il mercato greco del lavoro si è dimostrato particolarmente resiliente nelle fasi iniziali della pandemia di COVID-19, ma la durata prolungata della stessa pone seri rischi per l'occupazione, rendendo necessario un ulteriore rafforzamento dei programmi attivi per il mercato del lavoro. La rapida adozione di misure di emergenza per sostenere le imprese e proteggere i posti di lavoro ha contribuito alla resilienza del mercato del lavoro. Il perdurare della pandemia potrebbe tuttavia rendere inevitabile la ristrutturazione nei settori più colpiti. Per sostenere tali processi di ristrutturazione ed evitare un aumento della disoccupazione saranno necessari un efficiente servizio pubblico per l'impiego e un sistema efficace di politiche attive per il mercato del lavoro. Sebbene alcuni programmi attivi per il mercato del lavoro siano in fase di rafforzamento, il sistema nel suo complesso continua a risentire dei limiti di capacità che, uniti alle perturbazioni causate dalla pandemia, hanno causato ritardi nell'attuazione delle riforme in corso. In particolare i progressi sono stati limitati per quanto riguarda l'adozione di un nuovo modello di attuazione delle politiche e la fornitura sistematica di servizi di reinserimento nel mercato del lavoro ai beneficiari del reddito minimo garantito.

Il governo ha presentato proposte per modernizzare diversi aspetti della legislazione del lavoro. La legislazione, attualmente oggetto di consultazione con le parti sociali, prevede modifiche sostanziali per modernizzare, tra l'altro, le norme relative all'orario di lavoro e al congedo annuale, la legislazione sulla tutela del lavoro, i licenziamenti e il diritto sindacale. Prevede inoltre un'estensione del congedo di paternità e parentale e l'istituzionalizzazione del telelavoro, avvicinando la legislazione nazionale del lavoro alle migliori pratiche dell'UE. La codificazione della legislazione sul lavoro (impegno specifico per fine 2020) è stata ritardata dalla pandemia, ma la sua adozione è comunque prevista entro la fine del 2020.

MERCATI DEI PRODOTTI E COMPETITIVITÀ

Le autorità registrano progressi nella maggior parte degli impegni specifici per metà 2020 in materia di autorizzazione degli investimenti e hanno ribadito l'impegno ad attuare un ampio programma di riforme. Entro la fine di novembre le autorità prevedono di sottoporre a consultazione un disegno di legge per semplificare le procedure di autorizzazione nella maggior parte dei settori che finora non sono stati oggetto di riforma e hanno definito un calendario per attuare integralmente entro giugno 2021 la semplificazione delle procedure di autorizzazione degli investimenti in tutte le rimanenti attività. Parallelamente esse proseguono la semplificazione e il perfezionamento di ambiti relativi a settori già oggetto di riforma. Per quanto riguarda le ispezioni, è prevista una rapida attivazione di tutti gli strumenti di avviamento nei tre settori prioritari concordati, unitamente alla piena attuazione delle attività di formazione. Secondo le previsioni gli elementi rimanenti per garantire un'effettiva applicazione e conformità in tali ambiti saranno pienamente attuati entro aprile 2021, parallelamente all'avviamento del quadro per le ispezioni nei quattro settori rimanenti, il cui completamento è previsto entro la fine del 2021. Il positivo completamento degli altri interventi dipenderà in modo cruciale dai contributi tempestivi di tutti i ministeri coinvolti e dall'impegno di tutti i portatori di interessi. La capillare diffusione del necessario sistema informatico, fondamentale per sostenere il nuovo quadro in materia di autorizzazione degli investimenti, ha subito ulteriori ritardi per difficoltà di natura giuridica.

Le autorità hanno registrato progressi nell'attuazione delle riforme fondamentali del contesto imprenditoriale avviate nell'ambito dei programmi. Sono stati compiuti progressi per quanto riguarda le certificazioni dei valutatori e degli ispettori ambientali esterni, nonché il quadro giuridico in materia di turismo, al fine di allinearlo ai principi della riforma delle procedure di autorizzazione degli investimenti. Proseguono gli interventi per agevolare ulteriormente l'attività imprenditoriale. Oltre al notevole miglioramento dei quadri relativi all'insolvenza e alla risoluzione delle controversie e all'imminente riforma degli appalti pubblici (cfr. sopra), le autorità hanno migliorato e accelerato le procedure di rimborso dell'imposta sul valore aggiunto. I principali interventi previsti entro marzo 2021 mirano a razionalizzare e accelerare i processi amministrativi, compresi quelli relativi alle licenze edilizie, alla creazione di imprese, alle connessioni elettriche e alla registrazione dei beni immobili. Grazie al sostegno tecnico della Commissione, erogato tramite la Banca mondiale, le autorità lavorano alla definizione di misure supplementari in settori fondamentali. Il governo ha inoltre adottato ulteriori misure per riformare i mercati dei prodotti e migliorare la vigilanza del mercato. Un progetto di legge presentato al Parlamento all'inizio di novembre mira, tra l'altro, a garantire equità e trasparenza per gli utenti commerciali nel settore del commercio elettronico, rendendo al contempo più efficaci i meccanismi di vigilanza del mercato e il controllo del commercio illegale, nonché l'estensione, a determinate condizioni, della possibilità di praticare la vendita al dettaglio domenicale ai negozi e ai mercati aperti.

Nonostante i progressi nell'istituzione di una nuova strategia per la promozione del commercio e degli investimenti esteri diretti, gli accordi istituzionali rimangono incompleti e ciò ostacola gli interventi per aumentare l'apertura verso l'esterno e valorizzare il potenziale della Grecia nei settori chiave e nei mercati di esportazione. Non è stata ancora pubblicata la nuova strategia del ministero degli Affari esteri finalizzata a rafforzare il potenziale di esportazione del paese e ad agevolare gli investimenti esteri diretti in entrata. L'istituzione delle necessarie strutture di governance è fondamentale per procedere rapidamente all'adeguamento della tabella di marcia per tenere conto delle nuove priorità, e per procedere ulteriormente sulla via della semplificazione, anche nelle procedure che precedono lo sdoganamento. Le autorità lavorano al contempo a iniziative in ambito informatico a sostegno del commercio elettronico e in relazione agli appalti per i progetti di promozione delle esportazioni, in particolare per quanto riguarda il sistema dello sportello unico integrato, lanciato in ottobre, che automatizzerà le procedure di importazione ed esportazione.

Le autorità hanno compiuto progressi per quanto riguarda la mappatura forestale e catastale. Alla fine di ottobre 2020 era stato completato l'80 % delle mappe forestali che ancora mancavano. Le mappe saranno ora progressivamente messe online per la consultazione pubblica. Le autorità si sono impegnate a pubblicare tutte le restanti mappe entro dicembre 2020. La ratifica di tutte le mappe forestali sarà completata entro luglio 2021. Sebbene l'obiettivo originario di realizzare il 45 % della mappatura catastale sia stato rinviato al dicembre 2021 a causa della pandemia e di altre difficoltà tecniche, le autorità presenteranno al Parlamento un progetto di legge, la cui adozione è prevista per novembre 2020, al fine di accelerare la riscossione dei diritti residui. Nell'ottobre 2020 era stato completato il 35 % delle mappe catastali. Il bando di gara per la digitalizzazione degli atti ipotecari è pronto per essere pubblicato, una volta che ne sarà garantito il finanziamento.

Si prevede che l'agenzia del catasto sarà pienamente operativa entro la fine del 2021, in linea con la tabella di marcia del relativo progetto, ma in ritardo rispetto a quanto originariamente previsto (per la metà del 2020), a causa della pandemia ma anche per difficoltà pregresse. La nomina del gruppo dirigente è stata completata e procede senza intoppi l'assunzione del personale necessario per attuare la transizione dagli uffici ipotecari agli uffici catastali.

È stata realizzata una significativa riforma del mercato dell'energia (come modello obiettivo - impegno specifico programmato per la metà del 2020), che è entrata in vigore il 1° novembre; si tratta di un grande passo avanti verso il rispetto degli obblighi derivanti dall'acquis energetico dell'UE da parte della Grecia. Si prevede che il nuovo formato dei mercati - con elementi separati del giorno prima, infragionalieri e di bilanciamento - consentirà una migliore formazione dei prezzi, una più diffusa partecipazione e un migliore accesso al mercato dei diversi servizi. La nuova struttura del mercato è compatibile con altri mercati dell'UE e consentirà il futuro accoppiamento con i mercati limitrofi di Italia e Bulgaria. È necessario intervenire per eliminare completamente le distorsioni nel mercato all'ingrosso e garantirne un monitoraggio efficace tenuto conto del potere di mercato dell'operatore storico, nel pieno rispetto dell'acquis energetico dell'UE.

Il 23 ottobre le autorità hanno presentato una proposta definitiva di misura antitrust relativa alla generazione di elettricità da lignite dell'azienda elettrica pubblica, un passo fondamentale verso il rispetto dell'impegno specifico. La Commissione tuttavia è ancora in attesa dell'autorizzazione definitiva delle autorità per avviare un test di mercato delle misure proposte, in vista di una loro attuazione sul mercato all'inizio del 2021. L'attuazione della misura, oltre a rispettare un impegno specifico, consentirà di conformarsi a una decisione di lunga data degli organi giudiziari dell'UE. Considerato il calendario molto serrato per l'attuazione della misura, le istituzioni europee incoraggiano le autorità greche a cooperare in modo più efficace nel prossimo periodo di riferimento.

Benché siano stati compiuti ulteriori progressi in altri settori della politica energetica, è necessario un approccio sostenibile per affrontare il disavanzo strutturale del conto per le fonti di energia rinnovabili. Sussistono crescenti preoccupazioni circa il saldo del conto per le fonti di energia rinnovabili e, date le ambizioni della Grecia di aumentare la diffusione delle energie rinnovabili, è importante definire un approccio prevedibile e solido, non basato su interventi ad hoc e pienamente coerente con la legislazione dell'UE. È necessario in particolare tutelare il livello e le condizioni dei progetti sovvenzionati nel settore delle energie rinnovabili. Prosegue la dismissione delle centrali a lignite da parte della Grecia e quest'anno diverse centrali saranno disattivate. Le autorità hanno condotto una consultazione pubblica sul piano generale di transizione, che costituisce la base delle strategie territoriali e delle future riforme per aiutare le zone interessate dalla dismissione delle centrali a lignite entro la fine del 2023.

Come primo passo verso la riorganizzazione delle società ferroviarie pubbliche, le autorità sono impegnate a migliorare la governance del comitato direttivo incaricato di razionalizzare l'attuazione dei progetti ferroviari. Il comitato direttivo garantisce la supervisione e l'orientamento strategici e coordina la preparazione del piano d'azione per le ferrovie. Entro la fine di dicembre sarà definito un primo progetto di tabella di marcia per la trasformazione in fasi successive delle due società.

SOCIETÀ ELLENICA PER LE ATTIVITÀ E LE PARTECIPAZIONI E PRIVATIZZAZIONI

A fine settembre 2020 la Società ha pubblicato la relazione annuale e i risultati finanziari 2019, da cui emerge un miglioramento significativo dei dati finanziari per la maggior parte delle controllate della società e dei risultati finanziari della Società stessa per il 2019. Benché, secondo le previsioni, i risultati del 2020 saranno influenzati dalla pandemia, la governance e i miglioramenti operativi delle imprese che la Società ha in portafoglio sembrano aver rafforzato la sua capacità di far fronte all'impatto della pandemia.

Sono proseguiti gli interventi relativi agli impegni specifici. Per quanto riguarda l'attuazione del piano strategico della Società, i) le autorità lavorano agli orientamenti ministeriali che delineano la visione generale e le aspettative del governo nei confronti della Società e che si prevede saranno ultimati entro la fine del 2020. Il piano strategico sarà aggiornato in seguito alla pubblicazione degli orientamenti ministeriali; ii) la Società e le imprese di Stato sono impegnate nella fase successiva di attuazione del meccanismo di coordinamento, ovvero la dichiarazione di impegni, che definirà gli obiettivi finanziari, operativi e di altro genere delle imprese statali e il cui completamento è previsto entro dicembre 2020. Le autorità hanno manifestato inoltre l'intenzione di procedere all'elaborazione di contratti di prestazione al fine di stabilire gli obblighi di servizio pubblico per un numero limitato di imprese statali. La revisione dei consigli di amministrazione delle imprese statali, che è prossima al completamento, è in sospeso solo per una delle tredici imprese statali, ovvero quella dell'Ente ellenico per l'organizzazione delle fiere (HELEXPO), ma dovrebbe essere completata entro dicembre 2020. Nonostante i ritardi procede il trasferimento del Centro olimpico di atletica, che si è rivelato molto complesso. I lavori preparatori per la gara di appalto, che sono stati ulteriormente prorogati, dovrebbero concludersi entro novembre 2020, mentre i lavori di manutenzione sono tuttora in corso.

Al fine di istituire lo strumento per la preparazione dei progetti e massimizzarne il contributo ad un rapido assorbimento dei fondi dell'UE in Grecia, le autorità hanno proposto che sia il Fondo di sviluppo delle attività della Repubblica ellenica a svolgere tale funzione. Tale nuovo mandato rappresenterebbe per il Fondo un aumento in termini sia di organico che di responsabilità. Sarà importante garantire che l'aggiunta di questo mandato al Fondo non pregiudichi la capacità della Società di svolgere il suo mandato principale, né la sua indipendenza.

Sono stati registrati progressi positivi in relazione a varie operazioni previste dal piano di sviluppo delle attività, mentre altre hanno subito ritardi in parte a causa della pandemia.

- **Due operazioni sono prossime al completamento**. Le autorità hanno proseguito con forte impegno gli interventi volti a soddisfare i prerequisiti per la chiusura finanziaria dell'operazione *Hellinikon***.** A seguito della decisione del Consiglio di Stato del 18 settembre, che ha respinto la richiesta di annullamento relativa alla procedura di gara in corso per l'aggiudicazione della licenza di esercizio del casinò, è stata definita la modalità di chiusura finanziaria dell'operazione. Tuttavia alcune cause pendenti saranno discusse nel novembre 2020. Nonostante alcune questioni tecniche, la *concessione del porto turistico di Alimos* dovrebbe essere completata sul piano finanziario entro la fine dell'anno.

- **Benché i progressi registrati negli interventi ancora in corso necessari per la *concessione dell'autostrada Egnatia* siano stati più lenti del previsto negli ultimi mesi, le autorità hanno adottato di recente misure significative al fine di concludere tale operazione.** In particolare è stato completato e messo in funzione all'inizio di novembre un numero significativo di caselli autostradali, ed è previsto che altri siano completati e messi in funzione prima della data di presentazione delle offerte vincolanti, fissata per l'11 dicembre; il ministero delle Infrastrutture si è impegnato a mettere in funzione tutti i caselli autostradali prima dell'inizio del contratto di concessione. Ciò dovrebbe garantire flussi di entrate per il progetto, dimostrando l'impegno delle autorità a procedere con la sua attuazione. Inoltre negli ultimi due mesi sono stati compiuti alcuni progressi negli interventi necessari alla concessione delle autorizzazioni per le restanti 14 gallerie. I progressi continueranno a essere oggetto di un attento monitoraggio.

- **Sono stati compiuti progressi in una serie di altre operazioni in corso,** fra cui la transazione *Public Gas Corporation – DEPA Infrastructure*, per la quale l'autorità di regolazione per l'energia ha fornito chiarimenti in relazione al quadro tariffario per i gestori del sistema di distribuzione e al perimetro dell'attività, al fine di garantire che essa rimanga coerente e attraente. In ottobre si è conclusa la fase dell'invito a manifestare interesse per tre *porti regionali* e per lo *stoccaggio sotterraneo di gas naturale a sud di Kavala*, che ha suscitato un forte interesse da parte degli investitori.

- **Alcune operazioni sono state posticipate a seguito di un calo significativo del valore di capitalizzazione delle attività dovuto alla pandemia**. Si tratta in particolare di *Hellenic Petroleum*, che in precedenza aveva già subito notevoli ritardi dovuti al fallimento della prima gara a metà del 2019, tanto che il Fondo ha ora ritenuto opportuno rinviare a un momento successivo l'avvio dell'operazione. Analogamente è stata rinviata la *vendita del 30 % dell'aeroporto internazionale di Atene* e il Fondo deciderà come procedere una volta migliorata la situazione, probabilmente verso la fine del 2021.

Per quanto riguarda interventi che esulano dell'ambito di applicazione del piano di sviluppo delle attività attuato dal Fondo, le autorità operano per risolvere problemi di lunga data di alcune imprese statali. Tra gli interventi figurano la soluzione di problemi strutturali della *Hellenic Aerospace Industry (HAI)* e la vendita degli attivi della *Hellenic Vehicle Industry (ELVO)*, società sottoposta a una procedura speciale di liquidazione. Le autorità si prodigano inoltre per risolvere i problemi emersi nel recupero di aiuti di Stato incompatibili, come stabilito da decisioni di lunga data della Commissione (la vendita di attività della società di produzione di ferro-nichel *Larco* e i finanziamenti concessi alla società immobiliare pubblica (ETAD) in relazione a precedenti attività di *Hellenic Shipyards*).

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E GOVERNANCE DIGITALE

Le autorità hanno compiuto ulteriori progressi in materia di riforma della pubblica amministrazione. La modernizzazione della gestione delle risorse umane procede con successo dato che la stragrande maggioranza degli enti del settore pubblico ha già completato i propri organigrammi digitali (impegno specifico per la fine del 2020). Entro la fine di ottobre oltre l'80 % degli enti pubblici aveva completato i rispettivi organigrammi digitali e le autorità prevedono che quasi tutti gli enti lo avranno fatto entro la fine del 2020. Progressi registrano anche l'elaborazione della descrizione delle mansioni e la creazione di collegamenti fra la descrizione delle mansioni e i titolari del posto, ciò che consentirà un collegamento con l'Autorità unica di pagamento entro la fine dell'anno in corso. Sono proseguite la depoliticizzazione e la professionalizzazione della pubblica amministrazione, grazie all'entrata in vigore di un processo di selezione uniforme per i posti di inquadramento superiore negli enti pubblici che è già stato esteso alla maggioranza di tali. È stata completata la nomina di tutti i segretari permanenti. Le autorità hanno inoltre compiuto progressi in diversi altri ambiti il cui completamento è previsto entro la fine dell'anno: la conclusione dell'iter legislativo per rafforzare ulteriormente il Consiglio supremo per la selezione dei dipendenti pubblici (la cui pubblicazione per la consultazione pubblica è prevista a novembre) e il completamento del ciclo di valutazione delle prestazioni per il 2019.

Le autorità stanno adottando misure per tenere sotto controllo le dimensioni del settore pubblico. L'andamento dell'organico (personale a tempo sia determinato che indeterminato) nel 2020 è risultato conforme ai piani di assunzione. Tuttavia la prevista riduzione dei posti a tempo determinato a seguito della loro conversione in posti a tempo indeterminato procede a rilento e occorre intensificare gli sforzi affinché tale riduzione figuri nelle cifre relative all'organico alla fine del 2020. Le autorità lavorano alla fissazione di un massimale annuo per il personale a tempo determinato entro la fine del 2020. Al fine di tenere conto degli insegnamenti dal passato, le autorità hanno deciso di documentare gli scostamenti dalle procedure di assunzione e dalla griglia salariale unificata, prendendo in esame in primo luogo il periodo a decorrere dal luglio 2019, mentre gli anni precedenti saranno trattati in una fase successiva.

Al fine di rafforzare la certezza del diritto e l'accesso alla giustizia, le autorità lavorano alla codificazione della legislazione del mercato del lavoro (impegno specifico per la fine del 2020) e hanno individuato ulteriori settori che potrebbero essere oggetto di codificazione. Il processo, che è distinto dalla modernizzazione di alcuni aspetti del diritto del lavoro sopramenzionati, ha subito ritardi a causa della pandemia. L'adozione del nuovo codice del diritto del lavoro è prevista entro la fine del 2020. Il piano annuale di codificazione per il 2021, adottato dal Consiglio dei ministri, contiene un ambizioso programma che comprendente la pianificazione territoriale e urbana, il commercio di beni e servizi, la riscossione di entrate pubbliche e il finanziamento dei partiti.

Le autorità procedono con le riforme fondamentali per migliorare l'efficienza digitale della Grecia, avvalendosi di una strategia digitale globale attualmente in corso e di un quadro giuridico unificato sulla governance digitale adottato di recente. La nuova strategia digitale nazionale ("Bibbia digitale"), che secondo le previsioni sarà sottoposta a breve a consultazione pubblica, delinea l'ambiziosa agenda di trasformazione digitale e le priorità di riforma della Grecia per i prossimi quattro anni. Il codice della governance digitale, adottato il 22 settembre 2020, rappresenta una tappa fondamentale per la Grecia per quanto riguarda il recepimento della direttiva dell'UE che istituisce il codice europeo delle

comunicazioni elettroniche. Le autorità intendono presentare a breve un piano d'azione con le misure necessarie per rendere pienamente operativo il nuovo codice.

Si registrano progressi tangibili per quanto riguarda la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e dei dati del settore pubblico, l'interoperabilità dei sistemi e dei registri pubblici, lo sviluppo delle competenze digitali e la connettività. Proseguono gli interventi sulla semplificazione e digitalizzazione dei processi grazie all'attuazione del programma nazionale per la semplificazione dei processi, in particolare nei settori dei trasporti e della giustizia. Le autorità sono sulla buona strada per completare la tabella di marcia per lo sviluppo del portale integrato delle operazioni (gov.gr). Proseguono altresì gli interventi per promuovere l'interoperabilità dei registri e dei sistemi pubblici ed è stata indetta la gara di appalto per la digitalizzazione dei dati geospaziali finalizzata allo sviluppo della mappa digitale unica e del registro delle infrastrutture statali. Il miglioramento delle competenze digitali e della connettività e l'adozione di nuove tecnologie da parte delle imprese rimangono priorità fondamentali per la Grecia, mentre le autorità continuano ad attuare la strategia di sviluppo delle competenze digitali, anche attraverso l'Accademia digitale nazionale e la Coalizione nazionale per le competenze e l'occupazione digitali. Per affrontare i problemi di connettività è prevista, per la fine del 2020, la vendita all'asta delle bande pioniere 5G, con l'obiettivo di raggiungere a termine una copertura 5G del 96 % che richiederà tuttavia ingenti investimenti nelle reti a capacità molto elevata. Il regime innovativo per un Fondo nazionale per il 5G in Grecia, istituito dal codice della governance digitale di recente adozione, svolgerà probabilmente un ruolo centrale nello sviluppo dell'ecosistema 5G.

GIUSTIZIA E ANTICORRUZIONE

Sono stati compiuti progressi costanti nel passaggio all'archiviazione e al trattamento elettronici obbligatori dei documenti in tutti gli organi giudiziari e sono in corso interventi per garantire la distribuzione delle firme elettroniche ai giudici e membri delle professioni legali. Le autorità si sono impegnate a presentare a breve un piano d'azione sulle *iniziative in materia di archiviazione elettronica*, fra cui una mappatura della situazione attuale e una descrizione dettagliata delle azioni pianificate, compreso un calendario di attuazione. Le prossime tappe comprendono l'adozione di atti legislativi entro la fine di dicembre 2020. Per quanto riguarda il *rilascio di decisioni di giustizia per via elettronica*, le autorità prevedono di distribuire a tutti gli organi giudiziari, entro la fine di gennaio 2021, un software sviluppato a tal fine dal tribunale del Pireo. Sono stati registrati ulteriori progressi per quanto nel *rilascio elettronico dei certificati di giustizia*. In seguito alla risoluzione dei problemi inerenti alla protezione dei dati personali, le autorità prevedono di completare, entro novembre 2020, la distribuzione delle firme elettroniche per i giudici e il personale amministrativo dei tribunali. Le autorità hanno confermato che il ministero della Giustizia è pronto ad avviare l'iter legislativo necessario per la distribuzione delle firme elettroniche ai membri delle professioni legali, in vista dell'entrata in vigore, nel gennaio 2021, del deposito elettronico obbligatorio nelle giurisdizioni amministrative.

Prosegue la valutazione delle offerte nel contesto della gara di appalto per la seconda fase del sistema integrato per il trattamento delle cause civili e penali (impegno specifico per la fine del 2020), e le autorità hanno confermato l'intenzione di aggiudicare l'appalto all'offerente selezionato nel dicembre 2020. In seguito alla presentazione per approvazione al ministero della Giustizia della valutazione della componente tecnica delle offerte, le autorità prevedono che la valutazione della componente finanziaria venga

completata entro la fine di novembre 2020, in tempo utile per procedere come previsto all'aggiudicazione del contratto nel dicembre 2020.

Altre riforme del sistema giudiziario hanno registrato progressi costanti come indicato di seguito:

- *Le autorità hanno adottato una serie di iniziative a sostegno della funzione di mediazione.* Il comitato centrale per la mediazione lavora alla creazione di un help desk per i professionisti del diritto e i cittadini, al fine di fornire un orientamento e sostegno giuridici ai portatori di interessi. Le autorità effettuano un monitoraggio del ricorso alla mediazione.

- *Entro dicembre 2020 sarà presentata una relazione intermedia sulle prossime azioni da intraprendere in vista dell'attuazione della legislazione sulle sezioni speciali dei tribunali civili e amministrativi.* Il 1° ottobre 2010 l'assemblea plenaria della Corte d'appello di Atene ha deciso all'unanimità di costituire due sezioni speciali per trattare le cause nel settore della concorrenza, delle operazioni elettroniche, dell'energia e della protezione dei dati personali, e sarà prevedibilmente imitata da altri organi giuridici, a seguito della nomina delle nuove amministrazioni giudiziarie elette nell'ottobre 2020.

- *Gli interventi per migliorare i metodi di lavoro negli organi giudiziari, un aspetto importante della riforma giudiziaria in corso, procedono come previsto.* L'adozione del codice del personale giudiziario è prevista nel dicembre 2020. Le autorità mirano a migliorare e mantenere norme rigorose per l'operato dei funzionari giudiziari, soprattutto attraverso la promozione di un maggiore senso del dovere. La revisione di talune sezioni della bozza di codice sullo statuto dei giudici e l'organizzazione degli organi giudiziari, che dovrebbe migliorare la metodologia per la valutazione e l'avanzamento professionale dei giudici e il trattamento delle questioni disciplinari, sarà affidata a un comitato di redazione ad hoc nel gennaio 2021, in vista della sua adozione in tempo utile per l'inizio del prossimo anno giudiziario (settembre 2021). Il lavoro del comitato si avvarrà del sostegno tecnico della Commissione europea.

- *L'avvio della gara d'appalto per il progetto "JustStat" per l'istituzione dell'unità di informazione statistica per i dati giudiziari è previsto entro la fine di dicembre 2020.* Parallelamente le autorità hanno confermato che sono in fase di preparazione le norme attuative per quanto riguarda la fornitura di competenze tecniche, in collaborazione con l'Autorità ellenica di statistica.

L'Autorità nazionale per la trasparenza è ora pienamente operativa, il che dovrebbe migliorare il coordinamento, e sono state adottate diverse norme importanti per contrastare la corruzione in campo politico. L'Autorità nazionale per la trasparenza, che sovrintende all'attuazione del piano nazionale anticorruzione, ha ottenuto risultati incoraggianti in questo ambito e ha contribuito, tra l'altro, all'elaborazione di una strategia specifica anticorruzione da parte del ministero della Salute. La lotta contro la corruzione in campo politico ha registrato progressi, con l'avvio del progetto di codificazione della legislazione sul finanziamento dei partiti politici nel 2021 e l'adozione della legge sulle attività di lobbying, che entrerà in vigore a metà del 2021. Le autorità sono chiamate a migliorare l'accesso ad alcune banche dati per gli organismi incaricati dell'audit delle dichiarazioni patrimoniali e ad allineare l'elenco delle persone politicamente esposte soggette a dichiarazione patrimoniale alla definizione aggiornata di persone politicamente esposte. Infine, un'importante riforma, che mira all'attivazione di solidi sistemi di controllo interno in tutta la pubblica amministrazione ed è soggetta al controllo dell'Autorità, e avrà

probabilmente un impatto significativo nella lotta contro la corruzione nella pubblica amministrazione e nel settore della gestione delle finanze pubbliche.

È in corso l'attuazione delle raccomandazioni formulate dal Gruppo di Stati contro la corruzione per quanto riguarda la mitigazione delle sanzioni in caso di corruzione di funzionari pubblici. Per dar seguito a tali raccomandazioni è necessario un riesame completo del quadro giuridico per la lotta contro la corruzione dei funzionari pubblici prima della stesura delle modifiche ai relativi codici, che dovrebbero essere presentate entro metà 2021. Il Gruppo di Stati contro la corruzione ha invitato le autorità a presentare una relazione sulle misure adottate per attuare le raccomandazioni entro la fine di ottobre 2021. Una rapida adozione delle disposizioni per attuare le raccomandazioni del Gruppo di Stati contro la corruzione consentirebbe alla Grecia di lottare più efficacemente contro la corruzione dei funzionari pubblici oltre che di rispettare la Convenzione penale sulla corruzione e il relativo protocollo addizionale.